

Il 7 dicembre i missionarî ritornarono a Xhani dove insieme al Vescovo c'era allora il R. P. Giampietro da Scutari, ordinato da poco tempo sacerdote. Il paese è come annidato con le sue case sparpagiate sotto le grandi cime calcaee che dalla *Maja e Zezë* va alla *Biga e Shalës*. La popolazione era fredda nelle pratiche religiose, e non frequentava la chiesa, ciò che avviene troppo spesso nelle parrocchie di montagna. Si pensò pertanto di visitare prima a una a una tutte le contrade istruendo i ragazzi e invogliando la popolazione ad accorrere poi alla missione. Fr. Antunovič si unì al P. Giampietro, il P. Pasi prese con sè Marco e per una settimana si diedero a percorrere le varie contrade. Il 18 dicembre si aprì la missione alla chiesa e durò 10 giorni. I ragazzi, un'ottantina, s'erano raccolti da tutte le contrade della parrocchia. La chiesa, piuttosto ampia, si prestava bene alle funzioni. Il giorno di chiusa era la festa di San Giovanni Evangelista e si doveva fare quel giorno la predica del perdono con l'erezione della Croce. Quattro *sangui* avevano messo in iscompiglio le varie fratellanze, e tutti furono perdonati nei modi più drammatici. Il primo che cercava il *sangue* del padre, era un giovinotto sui 18 anni, spiritoso, altero, dalla parola facile e pronta. A un primo invito del Padre a perdonare rispose con un no secco. Alle insistenze del missionario si riduceva a dare una tregua di un anno, ma perdonare non mai. Il popolo lo incoraggiava a perdonare; la madre con altre donne invece distoglievano il Padre dall'insistere perchè il giovine non poteva e non doveva perdonare. Ma il Padre tenne duro con quel suo fare paterno, irresistibile, finchè il giovane eroicamente perdonò. Ci fu chi disse: Ma ora, Padre, devi maledire chi lo befferà, perchè ha perdonato. — Mi beffino pure e mi deridano, rispose il giovane con orgoglio, chè non m'importa; giacchè non ho perdonato per amore di alcun uomo, ma solo per amore di Gesù Cristo. Durante la predica non fu possibile ottenere altri perdoni poichè i rei erano usciti di chiesa e si erano nascosti. V'era però un certo Sokòl, a cui era stato ucciso un nipote. Interpellato dal missionario montò su tutte le furie protestando che non erano andati alla chiesa per perdonare i *sangui*, e che egli si sarebbe fatto piuttosto turco; e